

ROCAMORA TEATRE

presenta

SOLISTA

Con 48 anni di traiettoria professionale nel teatro, **Cañellas**, decano dei marionettisti catalani, considerato per la critica internazionale come uno dei più abili marionettisti europei, presenta come **solista** e in forma di racconto di un lungo viaggio, un compendio della sua produzione per marionette a filo.

Con la prospettiva che ci dà il tempo e l'esperienza, abbiamo voluto recuperare di alcuni dei nostri spettacoli precedenti, quelle scene e idee che meglio funzionarono con il nostro pubblico. Non per fare una semplice ripetizione, ma con la voglia di giocare, di cercare nuove possibilità, di approfondire e continuare a sperimentare, dato che, nel metterle in un'altra situazione, ci aprono nuovi territori da esplorare. Infine, un viaggio per i nostri lavori anteriori, per recuperare sensazioni, idee, situazioni e personaggi e ricomporre un nuovo puzzle con tutti quei momenti che tanto c'è piaciuto condividere e che tanto il pubblico ci ha ringraziato dappertutto.

Premio alla Migliore Animazione all'"11th. World Festival of Puppet Art 2007" di Praga, Repubblica Ceca.

DESCRIZIONE

Spettacolo festivo di formato medio per un attore e sei marionette a filo. **In italiano.**

***Per tutti i pubblici, con versioni per ragazzi o famiglie e per giovani e adulti.
Interiore o esteriore. Fisso in palcoscenico o itinerante con un triciclo a pedali.***

SINOSI

Sette storie divertenti, poetiche, sorprendenti, rappresentate da sei marionette a filo diverse, una alla volta, ma con uno spirito comune: la verosimiglianza di vita propria dei pupazzi. L'attore e animatore delle marionette agisce, gioca con loro sul palco. A volte interviene direttamente, per scelta o perché è costretto dalla situazione. In altri, "scompare" nel concentrare tutta l'attenzione sulla marionetta.

INTRODUZIONE CON MARIONETTA Simbolizza la scoperta della marionetta e l'inizio del viaggio. Dall'interno di una valigia, l'attore estrae una piccola sedia, dopo un marchingegno di legno che osserva senza capire a cosa serve. Nel frattempo sorge dalla valigia un pupazzo che si muove "autonomamente". Nel suo breve intervento, tutte le azioni vanno orientate a mostrare un principio basilico del teatro di marionette: *l'equilibrio instabile*.

JOHNNY DANCE, BALLERINO DI TIPTAP Un classico esercizio di ballo dove il ritmo è l'assoluto protagonista.

ANCHE IL NONNO MANUEL VUOL BALLARE Riconfermando la sensazione di vera autonomia delle marionette, il nonno interrompe il normale sviluppo dello spettacolo, forzando l'attore a permettere il suo ingresso in scena. Un impressionante dialogo basato nell'interazione di ambedue.

FELIX, IL CLOWN POMPIERE Il momento più circense in cui l'attore si converte in direttore di pista e involontaria coppia comica della marionetta.

IL SOGNO DI PIERROT Una pantomima in chiave di balletto classico dove Pierrot cerca di raggiungere le stelle per tutti i mezzi fisici alla sua portata, fino a che esausto si addormenta e nel sonno riesce il suo proposito.

PEPITA RETUERTO "LA BAILAORA" Una ballerina di flamenco lanciata a uno sfrenato "zapateao" con nacchere.

IL NONNO PATTINATORE Apoteosi della relazione tra la marionetta e l'attore. La verosimiglianza del discorso esposto nello spettacolo arriva qua alle sue massime quote. L'affettuoso nonno dovrà imparare a pattinare per volontà dell'attore, trasformandosi nell'autentico riflesso di un bambino.

SCHEDA ARTISTICA

Autore, regia, attore e animazione marionette:**Carles Cañellas**

Direttrice scena e attrice:**Susanna Rodríguez**

Disegno e costruzione marionette e attrezzo:**Carles Cañellas, Rocamora Teatre e Col·lectiu d'Animació**

Confezione costumi marionette:**Rocamora Teatre**

Spettacolo affollato

Marionette prendono vita nel FIA

· **Lo spettacolo *Solista*, del gruppo spagnolo Rocamora, è stato presentato domenica in Plaza de la Cultura di San José**

· **Il talento del marionettista Carles Cañellas fa sembrare che i pupazzi si manovrassero soli, come se egli scomparisse per momenti dalla scena**

L'arte di dare vita all'inanimato è una vocazione che possiede il marionettista europeo Carles Cañellas. Con un congiunto di fili e le sue mani virtuose, questo Catalano pone in scena uno spettacolo di strada con marionette, in grado di mantenere senza sbattere le palpebre per più di un'ora a grandi e piccoli.

Questo l'hanno verificato quelli che erano oggi a mezzogiorno presso la Plaza de la Cultura, dove si è presentato lo spettacolo di marionette *Solista*, della compagnia di Barcellona Rocamora. Lo spettacolo è venuto in Costa Rica come parte delle attività culturali del Festival Internacional de las Artes.

Che cosa rende così speciale queste marionette? La differenza con altri pupazzi del suo genere è che si tratta di personaggi che si appoderano completamente della scena, attraverso numeri da circo, *balletto*, flamenco e altre danze popolari, eseguite con tale perfezione che sembra che la figura del marionettista scompaia per momenti della scena.

Cañellas ci ricorda che è in scena soltanto quando chiama le sue star, che vengono fuori dalle loro valigie una dopo l'altra. Il primo a comparire è un ballerino di *tiptap* di nome Johnny, una simpatica marionetta bruna, che è una di quelle che mostrano più perfezione nella tecnica.

Nonostante, chi conquista lo *show* è una marionetta creata dallo spagnolo al quale solo chiama nonno, e che pure i loro reumatismi fa rintronare il palco con la loro danza.

Nel frattempo, la spianata di Plaza de la Cultura appare molto affollata. Alcuni di quelli che passano per caso vengono a curiosare su ciò che mantiene tutti così intrattenuti. Questi passanti finiscono per rimanere, dimenticandosi così delle faccende del giorno per alcuni minuti.

Regalare cultura. Parte del contributo culturale che fa Carles Cañellas e la sua compagna Susanna Rodríguez, che lo aiuta in scena, è la presentazione di un pezzo di balletto interpretato da una marionetta con aria da mimo, che secondo lui dice, lo accompagna nei suoi viaggi dal 1979.

Il pezzo trasporta il pubblico in un momento drammatico che mostra le gesta di un ballerino per raggiungere una stella.

Dopo quest'atto, arriva il turno dell'ultima marionetta che lo accompagna in questo viaggio in Costa Rica: una ballerina mora, chiamata Pepita, che suona le nacchere e si muove al miglior stile del flamenco andaluso.

Solista chiude con la ripetizione sul palco della marionetta del nonno, che provoca le risate al pubblico nei suoi tentativi d'imparare a pattinare. Lo spettacolo finisce quando l'artista dietro i fili saluta ed esprime la speranza che non passino altri 20 anni prima di tornare in Costa Rica con le loro marionette.

Ana Yancy Flores M.. **LA NACIÓN**. 14/04/2014

SOLISTA

ROCAMORA TEATRE

"Solista" di Carles Cañellas ha aperto ufficialmente l'ottavo Festival Internazionale di Teatro dei Burattini per Adulti "Pierrot 2013". Non c'è dubbio che sia il tipo di spettacolo che meglio sintetizza e rappresenta il teatro di pupazzi che tutti trasudiamo dalle profondità di noi stessi. L'atteggiamento (che potrebbe essere chiamato amore) dell'attore verso il burattino, il rapporto tra attore e pupazzo, e la vita delle marionette nel suo insieme, costituiscono il nucleo centrale del lavoro. Un pezzo teatrale pulito di tutto il superfluo, un pezzo teatrale che entra in un baule, un pezzo teatrale in cui si riunisce tutta la bellezza dell'arte del teatro di marionette, e oltre a questo, eseguita da un singolo attore.

Carles Cañellas mostra le loro marionette al pubblico in sette scene diverse, combinando brevi storie con numeri di ballo. Ciò che rende questo semplice pezzo così unico, è l'amore verso il teatro di marionette che Carles mostra. Nelle sue mani tutte le marionette diventano vive, talmente vive che è difficile parlare di esse come da semplici pupazzi. In realtà vedendole dimentichiamo che sono burattini. Ci troviamo davanti a vere persone minute che ballano, sognano e hanno sentimenti. Per il pubblico è come un vivo specchio personale, davanti al quale si entra nel vortice. Abbiamo potuto sentire loro respirare e quando vediamo il suo rapporto con l'attore, allora siamo sicuri che siano vive.

Ogni personaggio ha la sua piccola storia. Tutto comincia con una marionetta che esce da una valigia. Questo ci porta a un viaggio infinito attraverso il mondo del teatro di figura. Quando il tiptap di Johnny è interrotto a causa di un problema tecnico, decide di tornare sul palco e mostrarci di che cosa è capace. Il pubblico è in estasi. E per dimostrare l'autonomia della marionetta, il nonno forza il suo partner Carles a lasciarlo venire sul palco, così da poter avere il suo momento di gloria.

Inoltre abbiamo potuto sentire la paura del clown Felix quando fa gli equilibri sul cavo. Poi è la volta di Mendelssohn e Schumann e Pierrot che sogna di raggiungere le stelle. Persegue le stelle nel suo sogno –un sogno pieno di tenerezza-. Non abbiamo potuto fare altro che rimanere tutti in silenzio e condividere la loro corsa verso le stelle.

E la ballerina di flamenco -Pepita Retuerto- che dà tutto sul palco.

L'impressionante dialogo tra l'attore e la marionetta crea la sensazione che le cose accadono davvero ora, inaspettatamente. Alla fine Carles approssima le marionette al pubblico in modo che gli possano conoscere da più vicino, poco prima che le rimetta nel baule fino alla prossima volta.

Teodora Kafedzhieva / Teodora Marginova.

BOLLETTINO PIERROT #1. 24/09/2013

Il magico volto delle marionette catalane incanta Como

Il burattinaio ha regalato uno dei momenti più intensi al quarto appuntamento con il festival "Alla corte di Tavà"

Marionette dall'agilità prodigiosa, una serata estiva da trascorrere all'aperto. Erano davvero tanti gli ingredienti del quarto appuntamento con "Alla corte di Tavà", il festival di teatro di figura che, l'altra sera, ha vissuto uno dei suoi momenti più intensi. Il programma aveva già indicato "Solista", l'allestimento della compagnia Rocamora di Barcellona, come un avvenimento importante. Osservare all'opera Carles Canellas con le sue "marionetas" ha suscitato l'emozione che si prova per un vero maestro. Il burattinaio catalano ha mostrato una tecnica virtuosistica, quasi acrobatica, unita ad una spiccata sensibilità poetica. I suoi personaggi, dal simpatico nonnino sui pattini all'esuberante ballerina di flamenco, al poetico Pierrot, parevano vivere vita propria. La concentrazione della platea e gli applausi finali hanno sottolineato l'apprezzamento generale.

Sara Cerrato. LA PROVINCIA DI COMO. 24/06/2000

Marionette d'autore

Apprezzata esibizione dello spagnolo Canellas con lo spettacolo "Solista"

Ad aprire la rassegna è stata la compagnia Rocamora con Solista. Si tratta di uno spettacolo di marionette dell'animatore catalano Carles Canellas. La struttura è semplice: secondo una formula diffusa soprattutto all'estero, lo spettacolo è composto di una successione di «numeri», di cui sono protagonisti dei personaggi che interagiscono con il marionettista. È una forma che strizza l'occhio al vecchio varietà e che è mutuata dall'arte dei «buskers», gli artisti di strada -acrobati, fantasisti, ballerini, clown-. Solo che è realizzata con la tecnica di figura, per giunta «a vista». E qui comincia il difficile, perché se la struttura è semplice, la perizia tecnica richiesta è notevole. Non c'è una storia a cui potersi aggrappare o un telone dietro di cui nascondersi. L'animatore è solo, davanti al pubblico. Da questo punto di vista, Solista è uno spettacolo-saggio di tecnica, che sarebbe da filmare e mostrare nelle scuole d'animazione, se in Italia ce ne fossero. Canellas conquista il pubblico, dimostra un'abilità fuori dal comune dando alle marionette movimenti quasi umani. Gioca con il proprio ruolo: alterna momenti in cui entra nell'azione e interagisce con le sue marionette, ad altri in cui «si limita» ad animare, letteralmente «sparendo» dall'attenzione del pubblico. Sfiora anche il virtuosismo, quando uno dei suoi personaggi si nasconde tra le sue gambe, e lui continua a muoverlo senza ingarbugliare un filo o perdere il ritmo. Un pezzo di bravura paragonabile a quando Gassman recitava a testa in giù il monologo d'Amleto al Teatro Tenda negli anni '70: solo che quello era virtuosismo da esibizione, questo è funzionale allo spettacolo

Pier Giorgio Nosari. L'ECO DI BERGAMO. 22/07/1997

SCHEDA TECNICA

DURATA:rappresentazione: 1 ora / montaggio (con illuminazione): 2 ore / (esterno o senza illuminazione): 1 ora / smontaggio: 1 ora

PUBBLICO:dai 2 anni in su / capacità massima consigliata 300 persone all'aperto e fino a 600 al chiuso

SPAZIO SCENICO:può rappresentarsi tanto in teatro come all'aperto e con o senza intervallo / non sarà imprescindibile palcoscenico, quando il pubblico sia disposto in anfiteatro o gradini, ma in caso di platea con più di 150 spettatori, sarà necessario un palcoscenico di circa 80cm d'altezza

misure ottime: largo: 6m / fondo: 6m

teatri: altezza: 3m / **proscenio:** senza luci della ribalta né grandi modanature a terra

estriore: spazio protetto dal vento

SUONO:impianto di 500w di potenza o connessione al P.A. dello spazio in scena

ILLUMINAZIONE:(al chiuso o di notte) è preciso 6kw di luce frontale e 1 controluce semi zenitale in fondo scena

CORRENTE:presa vicino a palcoscenico / potenza 2,5Kw/h + illuminazione

SOLISTA ITINERANTE

Ci muoviamo per un'ora con un triciclo a pedali per un itinerario concordato prima (senza ostacoli, né salite o discese ripide), con fermate da 5 a 10 minuti nelle quali si rappresentano alcuni dei numeri, scelti in funzione dell'itinerario e degli spazi delle soste.

CONTATTO ROCAMORA TEATRE: Carles Cañellas · Susanna Rodríguez

info@rocamorateatre.com · www.rocamorateatre.com

Carrer Manresa, 74. 08275 Calders (Barcellona)

tel.: (+34) 938 309 006 - 616 438 555 – 603 743 089